

## VIA TRIUMPLINA

# Pedone travolto e ucciso La ragazza alla guida doveva sposarsi ieri

L'incidente costato la vita al settantenne è accaduto solo tre ore prima del matrimonio dell'automobilista

### NEL BRESCIANO

**Le vittime salgono a quota cinquanta, quattro i pedoni**



Paolo Quarena è la cinquantesima vittima di incidenti stradali nel Bresciano dall'inizio dell'anno. Di questi, dieci erano motociclisti, cinque ciclisti e quattro pedoni. Sulle strade della nostra provincia - dunque - non si ferma l'emergenza sicurezza e sempre troppo alto è il numero di quanti perdono la vita. Da un punto di vista strettamente statistico, tuttavia, si registra una flessione degli incidenti mortali: alla data del 31 agosto 2012 i morti sulle strade bresciane erano stati 63. Nel corso di tutto il 2012 i morti erano stati 89, di cui: 30 motociclisti, 8 ciclisti e 8 pedoni. Cifre tragiche, che dovrebbero invitare tutti gli utenti della strada ad un comportamento prudente, secondo le norme che regolano la circolazione stradale. Avendo maggior rispetto del valore della propria vita e di quella degli altri. Al di là dell'equilibrio delle cifre, ogni disgrazia mortale lascia dietro di sé un dolore immenso nei familiari delle vittime e delle persone coinvolte.

Sangue sull'asfalto, lacrime sul marciapiede. Due le linee del dolore che ieri a mezzogiorno si sono incrociate in via Triumplina, in un unico terribile schianto che ha mandato in frantumi da un lato la vita di un uomo, dall'altro i sogni di una ragazza.

Paolo Quarena, pensionato di settant'anni (avrebbe compiuto i 71 tra qualche giorno) residente a Bovezzo, è stato falciato e ucciso ieri mattina mentre stava attraversando la strada, molto probabilmente sulle strisce pedonali. A investirlo un'auto, una Ford Kuga, guidata da una ventisettenne di Brescia che stava rincasando dopo essere stata dal parrucchiere: alle 15.30 l'attendeva l'evento forse più importante di una vita, il matrimonio.

L'incidente è avvenuto proprio davanti alla concessionaria Opel: il mezzo ha travolto in pieno l'uomo, che è volato prima sul parabrezza per poi finire a terra poco distante dal luogo dell'impatto. L'automobile ha proseguito ancora per qualche decina di metri, arrestando la sua corsa appena prima della rotonda. Ai sanitari, che sono arrivati sul posto in pochi minuti, le condizioni del pensionato sono apparse da subito gravissime: è morto poco dopo al Pronto soccorso del Civile. Sarà la Polizia locale di Brescia, intervenuta per i rilievi, a stabilire la dinamica e se il semaforo a chiamata presente sulle strisce pedonali fosse stato azionato dall'uomo.

Del settantenne, sull'asfalto di via Triumplina, sono rimasti i sandali, posati sul ciglio della strada, e gli occhiali. Due indumenti simbolo di una tragedia che pesa due volte sul bilancio di una mattinata funesta sulle strade cittadine, per una vita spezzata e

per un'altra che è rimasta sospesa sotto il peso dell'angoscia e del rimorso.

La ventisettenne ha fissato a lungo quei due oggetti in strada, seduta sul marciapiede piegata dal dolore. Il matrimonio, che si sarebbe dovuto celebrare nella vicina chiesa di Mompiano, è stato cancellato e il batticuore tipico delle nozze è divenuto in pochi minuti da gioioso a tragico. La ragazza, sotto choc, non riusciva a darsi pace per quanto accaduto proprio in un giorno così importante. Accanto a lei, a sorreggerla, sono arrivati il fidanzato, gli amici e il papà. Anche lui sconvolto: «Se l'avessi accompagnata io, se non l'avessi lasciata andare da sola...» continuava a ripetere con un filo di voce. Lacrime inconsolabili per una vita distrutta; e un pianto disperato per un'altra che avrebbe dovuto sbocciare. Un destino assurdo, crudele, le ha incrociate.

### LA FATALITÀ

*La giovane era stata dal parrucchiere in vista delle nozze*

Giuliana Mossioni

### BOVEZZO

**Paolo Quarena era uscito per la solita passeggiata e stava rincasando**

Era uscito di casa, come faceva ogni mattina, per iniziare la giornata con una passeggiata, che solitamente culminava con la colazione, le commissioni e la spesa. Il destino ha invece voluto diversamente, ieri mattina in via Triumplina in città. La vita di Paolo Quarena è stata spezzata mentre attraversava le strisce pedonali per fare ritorno a casa. Il pensionato, che avrebbe compiuto settantuno anni il 17 settembre, stava percorrendo la strada che lo avrebbe riportato a casa (nella foto) in via Roma a Bovezzo, dove viveva solo dopo essere rimasto vedovo della moglie alcuni anni fa. Pur non essendo originario del posto, Quarena risiedeva in paese da molti anni e solo recentemente si era



### L'incidente

Le immagini della tragedia: in alto l'auto con i segni dell'impatto, a destra la vittima e sotto le strisce pedonali il 118 che prova a rianimare l'uomo



trasferito nell'abitazione di via Roma, non lontana da piazza Gigi Rota, centro storico del paese. «Aveva la sua casa poco distante da me - racconta il sindaco Antonio

Bazzani -: lo ricordo come una persona cordiale nel suo essere riservato». Un riserbo lo ha portato a essere poco conosciuto dalle genti in paese; chi ha però avuto a che fare con l'uomo parlano di lui come «una persona straordinaria, che impiegava il suo tempo libero in aiuto delle persone meno fortunate e un punto di riferimento per tutti coloro che lo conoscevano».

Solo il giorno prima di perdere la vita, la sua curiosità intellettuale lo aveva portato a Venezia, per visitare una mostra artistica. Ieri, purtroppo, il tragico incidente che a mezzogiorno lo ha visto spegnersi per sempre. Paolo Quarena lascia nel dolore tre figli, due maschi e una femmina.

Barbara Fenotti

## Acli a favore dei pendolari bresciani

Presenza di posizione contro i tagli dei treni interregionali



Una carrozza interregionale gremita

Sul tema della soppressione dei treni interregionali interviene Acli Provinciali. «Le conseguenze dei tagli ricadono sulle persone che già sono costrette a pesanti sacrifici per svolgere il loro lavoro. Come Acli siamo al fianco dei pendolari e chiediamo il ripristino dei treni interregionali che saranno soppressi» ha detto il presidente provinciale, Roberto Rossini. La vicenda riguarda le corse ferroviarie che la Regione Veneto intende tagliare dall'entrata in vigore dell'orario invernale.

«Ci appelliamo anche a Roberto Maroni, che in campagna elettorale ha fatto della Macroregione del Nord un suo cavallo di battaglia. La Regione Lombardia non può tacere e subire una simile decisione». Secondo le Acli negli ultimi anni sono state innumerevoli le scelte che hanno svantaggiato e creato disagi a chi è costretto a spostarsi tra Brescia-Milano. «Un segno di disincantamento i treni regionali per favorirle Frece, che però hanno un costo più alto: la sola andata da Brescia a Milano costa 20,50 euro a fronte di 7 euro per il regionale».

## La «Marcolini» per i padri separati

Dalla fondazione importante aiuto ai genitori in difficoltà

Con la fine del mese di agosto si è concluso il progetto «Accoglienza Padri separati» messo in atto nel 2012 dalla Fondazione Padre Marcolini di Brescia. La realizzazione del progetto è stata possibile grazie al determinante contributo di 15 mila euro, erogato dalla Fondazione della Comunità Bresciana, a seguito di un apposito Bando indirizzato nell'ambito Sociale. Il progetto di accoglienza, attuato per il periodo settembre

2012 - agosto 2013 ha interessato padri separati che avessero lasciato l'alloggio all'ex coniuge con minori a carico. All'iniziativa sono state destinate in via permanente quattro case della Case Marcolini Facella di via Grazzine e Marcolini Bevilacqua di via Caduti del Lavoro, entrambe di proprietà della Fondazione Padre Marcolini. Nelle unità abitative potevano essere accolti i figli dei papà separati, nei gior-

ni o nei periodi previsti. Le unità abitative, grazie appunto al contributo ricevuto, sono concesse a prezzi inferiori a quelli di mercato e sicuramente inferiori ai costi sostenuti dalla Fondazione per il loro funzionamento, considerato che unitamente alle unità abitative sono stati forniti, inclusi nel costo, il servizio di pulizia, il cambio settimanale biancheria da letto e da bagno, le utenze di acqua, luce e riscaldamento, aria condizionata.